

Allegato A)
ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ATTUAZIONE DI
PIANI, PROGRAMMI E ATTI NORMATIVI
(decisione G.R. 4/2014)
BANDI PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

1. Descrizione delle finalità dell'intervento

L'intervento si realizza mediante bandi per il sostegno alla realizzazione di progetti di investimento in attività di innovazione delle PMI, in attuazione della Linea d'azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" ed 1.1.3 "Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere – aiuti agli investimenti per l'innovazione" del POR FESR 2014-2020 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese. In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana, in attuazione del Programma Operativo FESR 2014-2020 e la strategia regionale su Industria 4.0 è teso ad incrementare l'attività di innovazione delle imprese, promuovere investimenti strategici in attività di

- collaborazione tra imprese ed organismi di ricerca mediante attivazione di contratti di ricerca per dottorati industriali, ricercatori a tempo determinato, assegni di ricerca
- utilizzazione di laboratori di prove e test e di dimostratori tecnologici presenti nel repertorio regionale
- incubazione nelle strutture riconosciute a livello regionale
- accompagnamento e consolidamento di particolari categorie di imprese o di componenti di filiera di produzione o di ambiti tecnologici

e consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione di cui all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1303/2013, erogate, di norma, nella forma di voucher.

In linea con la strategia di Ricerca e Innovazione per la "Smart Specialisation in Toscana", che richiede di incentrare il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza, saranno finanziati progetti di innovazione legati alle seguenti priorità tecnologiche orizzontali indicate dalla stessa Smart Specialisation e articolate in:

ICT e FOTONICA

FABBRICA INTELLIGENTE

CHIMICA e NANOTECNOLOGIA

L'intervento prevede il sostegno all'attivazione di progetti d'investimento da ricondurre alle diverse tipologie di attività innovative previste nel Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con decreto N. 1389 del 30/03/2016 (di seguito "Catalogo") e s.m.i. con sperimentazione di nuove procedure semplificate e due modalità di attuazione tra loro complementari

A. Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione (cd microinnovazione) corrispondenti a quelli individuati nel "Catalogo"

B. Sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale che prevedono l'attivazione di specifiche combinazioni di tipologie di servizi contenuti nel "Catalogo" e destinato ad aggregazioni d'impres;

2. Individuazione dei beneficiari con definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere

I soggetti destinatari/beneficiari sono:

1a. per il bando di cui alla lettera A) **sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione** - Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) , **in forma singola o associata** quale ATS, ATI, Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi;

1b. per il bando di cui alla lettera B) **sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale** - Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in **forma aggregata o associata** quale ATS, ATI, Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi

2. esercenti un'attività economica rientrante in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 individuati nella DGR 643 del 28/07/2014 e dalla stessa distinti nelle sezione di raggruppamento del Manifatturiero (che comprende industria, artigianato, cooperazione e altri settori) e del Turismo, commercio ed attività terziarie

3. in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2.2 delle Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese di cui all'allegato 1 della deliberazione della G.R. 467 del 02/05/2018.

3. Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo e dell'intensità dell'agevolazione da concedere

I contributi per la realizzazione dei progetti previsti nel presente intervento saranno concessi sulla base degli artt 18 e 28 del Reg (UE) n. 651/2014.

Ai sensi della L.R. n. 71/2017, gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento (sovvenzioni di cui all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1303/2013) sono erogati, di norma, nella forma di voucher.

3.1 Bando A -Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione

I progetti d'investimento devono essere riconducibili alle diverse tipologie di attività innovative previste nel "Catalogo".

Il costo totale del progetto presentato non deve essere inferiore a Euro 15.000,00 e non superiore ad Euro 100.000,00.

Nella scheda riepilogativa dei servizi contenuti nel "Catalogo" (**Allegato B**) per ogni tipologia di impresa e di attività innovativa viene indicata la spesa massima ammissibile e l'intensità massima dell'agevolazione.

Il progetto può prevedere anche la combinazione di due o più tipologie di servizi previsti nel "Catalogo" ma la spesa massima ammissibile non può essere superiore ad Euro 100.000,00.

Occorre precisare che per i progetti che prevedono l'attivazione di servizi di supporto al cambiamento organizzativo B2.1 questi saranno ammessi solo se tali servizi vengono combinati con altra tipologia di servizio prevista dal Catalogo.

Coerentemente con quanto previsto dalla deliberazione n.131 del 01/03/2016 si prevedono le seguenti casistiche di incremento dell'intensità d'aiuto per alcune tipologie di servizi della sezione A e B del Catalogo:

a) se a seguito della realizzazione di attività relativa all'Area A-"Servizi qualificati di accompagnamento" (vedi riferimento alla tipologia di servizi da "Catalogo"), vengono attuate, mediante presentazione di successivo progetto, attività relative all'Area B-"Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione", l'impresa può richiedere un'integrazione dell'intensità d'aiuto sul progetto di tipologia A, nella misura massima del 100% delle spese rendicontate su tale servizio, nei limiti di cui alla disciplina comunitaria di riferimento;

b) un incremento dell'intensità d'aiuto del 30% dell'investimento ammesso laddove i servizi qualificati di accompagnamento tipologia A2 "Studi di fattibilità" vengono attivati per la partecipazione ad iniziative europee per la ricerca e per l'innovazione quali ad esempio Horizon 2020;

c) un incremento dell'intensità d'aiuto del 20% nel caso dell'attivazione, nell'ambito dei servizi di certificazione avanzata (tipologia B2.4) di Sistemi di Gestione Integrati;

d) un incremento dell'intensità d'aiuto del 10% per le imprese localizzate nel territorio interessato dal progetto regionale di Parco Agricolo della Piana di cui alla DCR 61/2014 e s.m.i.;

c) un incremento dell'intensità d'aiuto del 10% nell'acquisizione di servizi per processi di digitalizzazione o per l'acquisizione di tecnologie chiavi abilitanti;

Inoltre è prevista un incremento dell'intensità d'aiuto del 20% nel caso di acquisizione di servizi di :

a) "Ricerca contrattuale" (tipologia B1.6) e "Laboratori per prove e test" (tipologia B1.3 e B1.4) presso O.R. aderenti al "progetto laboratori" inseriti nel repertorio regionale (Rif Decreto_n. 4819_del_27-10-2014 e s.m.i.);

b) "Incubazione" (tipologia B4.1) se il fornitore risulta accreditato/riconosciuto nel sistema d'incubazione regionale

3.2 Bando B - Sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale

I progetti dovranno prevedere:

- l'attivazione di una combinazione di tipologie di servizi contenuti nel "Catalogo" da ricondurre ai seguenti interventi:

TIPOLOGIA DI INTERVENTI	Per la descrizione e caratteristiche delle tipologie di servizio da combinare nonché per gli output di realizzazione del progetto occorre far riferimento al "Catalogo" ed in particolare alle tipologie seguenti
1. Attività innovative di ACCOMPAGNAMENTO E CONSOLIDAMENTO - audit tecnologico e industriale, assunzione di temporary manager, potenziamento sistemi di raccordo tra supply chain e committenza, tutoraggi industriali (accordi impresa committente/microimpresa- start up)	A.1, A2, B1.3, B2.2, B2.3 e B2.6
2. Percorsi ADVANCED MANUFACTURING o industria 4.0 coerenti con le road map nazionali e con le RIS3 Toscana come indicato nella tabella allegato D colonna 3	A.1, A2, B1.3, B2.2, B2.3 e B2.6
3. Attività per l'INNOVAZIONE COMMERCIALE ED IL PRESIDIO STRATEGICO DEI MERCATI nonché innovazione dei processi e dell'organizzazione con sperimentazione di pratiche di innovazione sociale.	B3.1 , B3.2, B2.1, B2.2, B2.3 e B2.5

- una spesa minima totale ammissibile superiore ad Euro 40.000,00 ed una spesa massima ammissibile per ciascuna impresa partecipante non superiore ad Euro 100.000,00.

L'intensità dell'aiuto viene calcolata sull'investimento ammesso tiene conto della dimensione d'impresa ed è pari al 60% per la media, 70% per la piccola ed 80% per la microimpresa

Un incremento dell'intensità d'aiuto del 10% è prevista per le imprese localizzate nel territorio interessato dal progetto regionale di Parco Agricolo della Piana di cui alla DCR 61/2014 e s.m.i.

4. Tipologia interventi finanziabili e delle spese ammissibili

Il progetto d'investimento innovativo, coerentemente con quanto previsto dalla disciplina degli aiuti di stato a favore di RSI di cui alla Decisione CE 2014/C 198/01 e dall'art. 28 del Reg (UE) 651/2014, deve prevedere una o più delle seguenti attività:

- studi di fattibilità
- attività di innovazione in particolare mediante:
 - a) acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione
 - b) acquisizione di servizi di sostegno all'innovazione
 - c) acquisizione di personale altamente qualificato.

Tali attività vengono peraltro meglio dettagliate e sistematizzate nel "Catalogo". Pertanto il progetto d'investimento deve essere coerente nella descrizione e negli output con le tipologie di servizi del "Catalogo" summenzionate.

I soggetti di cui al punto 2 che realizzano un progetto di investimento sul territorio della Regione Toscana, presentano, unitamente alla domanda di aiuto un'asseverazione giurata di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art 1, c.1, lett.g) del D.Lgs 39/2010 e una relazione integrativa.

I contratti stipulati per la prestazione dei servizi ed i relativi costi sono ammissibili se stipulati, fatturati e pagati dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.

Le spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali sono ammissibili (rif. art 18 del Reg 651/2014) nel limite del 10% dell'investimento ammesso e con intensità d'aiuto non superiore al 50% ferma restando l'intensità d'aiuto complessiva prevista dal progetto derivante dall'applicazione dell'intensità prevista per i servizi attivati (rif tabella catalogo servizi intensità agevolazione).

L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori di servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto d'investimento. Il fornitore deve comunque essere dotato di attrezzature idonee al servizio che deve erogare, avere esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi. E' ammesso il ricorso a consulenti, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore purchè svolgano attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. Ogni fornitore inoltre:

- deve svolgere presso la sede del cliente un monte ore o giornate non inferiori ad 1/3 (2/3 per i servizi della categoria B2) totale per i servizi qualificati di tipologia A e ad 1/5 per i servizi qualificati di tipologia B, salvi limiti diversi esplicitamente previsti per specifiche tipologie di servizi nel "Catalogo";
- non può incaricare i propri esperti per più di 100 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento ai servizi del Catalogo. A tale proposito in fase di rendicontazione finale tali esperti dovranno controfirmare le ore effettivamente svolte per il progetto;
- non può sottoscrivere annualmente contratti che cumulativamente superino Euro 500.000.

Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	200,00
D	3-5 anni	150,00

Nella tabella riepilogativa dei servizi vengono inoltre indicate le giornate massime riconoscibili per ciascuna delle suddette categorie.

Ai fini dell'individuazione della tariffa applicabile, si farà riferimento all'esperienza professionale maturata alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da:

a) titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado nonché dipendenti con funzioni direttive dell'impresa stessa;

b) imprese individuali la cui titolarità/rappresentanza legale sia riconducibile, ai titolari, amministratori e soci (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;

c) società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute, anche soltanto in parte, da soci (persone fisiche) o amministratori dell'impresa beneficiaria o dai loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;

d) eventuali partner sia nazionali che esteri, imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;

e) partner del medesimo progetto.

A tal fine, all'atto di presentazione della domanda di aiuto, è fatto obbligo ai soggetti richiedenti l'agevolazione di presentare una specifica dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/00 con la quale, per ciascun amministratore, socio e dipendente con funzioni direttive, si fornisce un elenco dei relativi coniugi, parenti e affini entro il secondo grado, indicando per ciascuno di questi nome, cognome e codice fiscale.

Le imprese beneficiarie di contributi non potranno essere a loro volta fornitori dei servizi qualificati verso altre imprese che presentano domanda di agevolazione sul bando in oggetto fino alla data di inoltro della rendicontazione a saldo del progetto ammesso e finanziato.

I costi sono ammissibili nei limiti dettagliati in apposito vademecum delle spese ammissibili che costituirà parte integrante e sostanziale del bando, al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi ed oneri accessori.

5. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale disponibile al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>. Le domande potranno essere presentate in via continuativa fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al par. 9 incrementata del 10%. La Regione Toscana tramite Sviluppo Toscana Spa quale OI incaricato della gestione del presente bando, comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare sul portale di Sviluppo Toscana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili. Le domande pervenute ma non finanziabili per esaurimento risorse andranno a costituire una graduatoria di domande ammissibili che potranno essere finanziate ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.

La Regione Toscana si riserva, successivamente alla predetta chiusura dei termini per avvenuto raggiungimento della dotazione, di riaprire i termini di presentazione delle domande in relazione alle risorse aggiuntive rese disponibili.

Le imprese possono presentare ulteriori progetti successivi al primo presentato a condizione che:

- a) alla data di presentazione della domanda il progetto presentato precedentemente non risulti in fase istruttoria
- b) alla data di presentazione della domanda risultino non ammessi in precedenti graduatorie oppure risultino ammessi ed abbiano già presentato richiesta di erogazione a saldo dell'aiuto concesso per il precedente progetto
- c) il contenuto dei progetti e la tipologia di servizi sia diverso

6. Individuazione dei criteri di selezione/valutazione, priorità/premialità

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà sulla base dei criteri definiti nella proposta di POR CREO FESR 2014-2020, approvati nel CdS del 23/05/2018 ed ai sensi della L.R. 71/2017 e di quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 123/98.

Per l'accesso agli interventi l'interessato presenta una dichiarazione, attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, nonché la documentazione e le informazioni necessarie.

Dopo aver verificato i requisiti di ammissibilità si procederà alla valutazione delle proposte progettuali applicando i seguenti criteri di selezione e premialità dettagliati **nell'Allegato C**:

- Grado di novità del progetto
- Validità tecnica del progetto
- Validità economica, competitività e sostenibilità del progetto
- Valorizzazione aziendale dei risultati
- Ricadute occupazionali
- Compagine partecipativa al progetto (partenariato)
- Competenze coinvolte
- Principio di parità e non discriminazione
- Sviluppo sostenibile ed ulteriori priorità

6.1 Bando A -Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione

La selezione delle proposte progettuali avverrà in via sperimentale con PROCEDURA AUTOMATICA A SPORTELLO

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità le proposte progettuali devono conseguire:

- un punteggio minimo in relazione ai criteri di selezione da 1 a 2, di punti 10;
- un punteggio minimo totale di punti 25, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio.

Pertanto **non saranno ammesse a finanziamento** le proposte progettuali che:

- in relazione a ciascuno ai criteri di selezione da 1 a 2 raggiungono un punteggio inferiore al minimo richiesto;
- pur avendo raggiunto, per i criteri di selezione da 1 a 2, il punteggio minimo richiesto, totalizzeranno un punteggio inferiore a 25 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

Alle imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57 sarà data priorità mediante attribuzione di punti 1 da aggiungere a quelli ottenuti dall'applicazione dei criteri di selezione.

In fase di rendicontazione verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra il realizzato ed il previsto, se non debitamente motivata e nei limiti dettagliati nel bando determina la revoca dell'agevolazione concessa. E' ammessa la

presentazione di varianti progettuali da effettuarsi, di norma, almeno 30 giorni prima della scadenza progettuale. Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto, il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto del minor incremento occupazionale, con conseguente revisione dell'ammissibilità del progetto ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 178 del 08/03/2016 e s.m.i.

6.1 Bando B -Sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale

La selezione delle proposte progettuali avverrà in via sperimentale con PROCEDURA VALUTATIVA A SPORTELLO. La valutazione delle proposte sarà effettuata da un Segretariato/comitato tecnico di valutazione costituito presso l'Organismo intermedio.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità le proposte progettuali devono conseguire:

- un punteggio minimo in relazione ai criteri di selezione da 1 a 4, di punti 43;
- un punteggio minimo totale di punti 61, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio;

Pertanto **non saranno ammesse a finanziamento** le proposte progettuali che:

- in relazione a ciascuno ai criteri di selezione da 1 a 4 raggiungono un punteggio inferiore al minimo richiesto;
- pur avendo raggiunto, per i criteri di selezione da 1 a 4, il punteggio minimo richiesto, totalizzeranno un punteggio inferiore a 61 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

Alle imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57 sarà data priorità mediante attribuzione di punti 1 da aggiungere a quelli ottenuti dall'applicazione dei criteri di selezione.

In fase di rendicontazione verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra il realizzato ed il previsto, se non debitamente motivata e nei limiti dettagliati nel bando determina la revoca dell'agevolazione concessa. E' ammessa la presentazione di varianti progettuali da effettuarsi, di norma, almeno 30 giorni prima della scadenza progettuale. Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto, il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione dell'ammissibilità del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 178 del 08/03/2016 e s.m.i.

7. Termini del procedimento istruttoria di ammissibilità

Nelle procedure AUTOMATICHE A SPORTELLO l'attività istruttoria decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda ed ha una durata di giorni 45 (prorogabile di ulteriori 30 giorni nel caso di interruzioni per richieste di integrazioni)

Nelle procedure VALUTATIVE A SPORTELLO l'attività istruttoria decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda ed ha durata di giorni 60 (prorogabile di ulteriori 30 giorni nel caso di interruzioni per richieste di integrazioni).

Entrambi i procedimenti si concludono con l'adozione e comunicazione, da parte dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa, del provvedimento di concessione a valere sulla provvista di fondi appositamente costituita presso lo stesso OI.

8. Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario e, di norma, nella forma di voucher.

Alla domanda di erogazione deve essere allegata la rendicontazione di spesa asseverata dal revisore legale. La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo, di SAL o di saldo. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria, da redigersi secondo apposito schema pubblicato in allegato al Bando. E' prevista erogazione dietro presentazione di rendicontazione pari almeno al 60% dell'investimento ammesso ad agevolazione.

9. Definizione del quadro finanziario

Presso Sviluppo Toscana Spa verrà costituito apposito fondo per gli interventi di cui ai presenti indirizzi. In particolare:

Per gli interventi di tipologia A la dotazione finanziaria è pari ad Euro 4.600.000,00 di cui Euro 2.000.000,00 per le sezioni di raggruppamento del **Manifatturiero** ed Euro 2.600.000,00 per le sezioni del settore **Turismo, commercio ed attività terziarie** come definite nella DGR 643 del 28/07/2014.

I suddetti interventi trovano copertura nel Piano finanziario del POR FESR 2014-2020 all'Azione 1.1.2 A per Euro 2.000.000,00 ed all'Azione 1.1.2 B per Euro 2.600.000,00

Per gli interventi di tipologia B la dotazione finanziaria è pari ad Euro 4.500.000,00 di cui Euro 3.750.000,00 per il settore manifatturiero ed Euro 750.000,00 per il settore del Turismo e commercio.

I suddetti interventi trovano copertura nel Piano finanziario del POR FESR 2014-2020 all'Azione 1.1.2 B per Euro 750.000,00 ed all'Azione 1.1.3 per Euro 3.750.000,00

La dotazione finanziaria è reperibile sui CAP 51771, 51772, 51773, 51774, 51775, 51776, 51777, 51778, 51779, 51780, 51781, 51782 e 51783 del bilancio di previsione 2018-2020.